

progetto di legge relativo alla migliore classificazione delle opere idrauliche ed al concorso dello Stato in modo più confacente alle speciali condizioni idrauliche delle diverse provincie del regno, passa all'ordine del giorno. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Visocchi per dichiarare se insista nel suo ordine del giorno.

VISOCCHI. Acconsentendo di buon grado al desiderio esposto dall'onorevole ministro di vedere unificati i tre ordini del giorno i quali concernono la medesima materia, ritiro l'ordine del giorno da me presentato, e pregherei la Camera di votare il seguente concordato già con la onorevole Commissione e con l'onorevole ministro :

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro dei lavori pubblici circa la convenienza di modificare la vigente legge sulla costruzione delle opere idrauliche in coerenza all'ordine del giorno votato dalla Camera nella tornata del 31 maggio 1875, passa alla discussione degli articoli. »

PRESIDENTE. Sta bene. Ora dobbiamo proseguire la votazione degli altri ordini del giorno. Poi voteremo questo.

Ora viene l'ordine del giorno dell'onorevole Molfino.

« La Camera, confermando il suo voto al ministro, per la presentazione di un progetto di legge per una nuova classificazione dei porti, confida che con quello si provvederà a riparare alla sorte di non pochi porti per la loro importanza ora non giustamente classificati nella quarta classe. »

L'onorevole Molfino ha facoltà di dichiarare se insiste nel suo ordine del giorno.

MOLFINO. La Commissione ha fatto buon viso al mio ordine del giorno, l'onorevole ministro l'ha accettato, io auguro che la Camera lo voti.

PRESIDENTE. Dunque passiamo ai voti sull'ordine del giorno dell'onorevole Molfino, di cui ho dato lettura.

Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato.)

Ora viene l'ordine del giorno dell'onorevole Picardi:

« La Camera, riconfermando il voto espresso nella seduta del 4 giugno 1867, raccomanda che siano studiati i provvedimenti necessari affinchè sia resa più utile e più efficace l'esecuzione della legge del 30 agosto 1868. »

Prego l'onorevole Picardi di dire se insista nel suo ordine del giorno dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro.

PICARDI. Una volta che la Commissione e il Ministero hanno accettato il mio ordine del giorno, io

non posso che rinnovare le mie preghiere alla Camera perchè voglia accoglierlo.

PRESIDENTE. Passeremo ai voti sull'ordine del giorno dell'onorevole Picardi accettato dal Ministero e dalla Commissione.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato.)

Ora viene l'ordine del giorno dell'onorevole Gorla, che è del seguente tenore:

« La Camera, convinta della necessità che nelle opere pubbliche, contemplate dal presente disegno di legge, vengano aggiunte anche altre concernenti canali di derivazione d'acqua, passa alla discussione degli articoli. »

L'onorevole Gorla non essendo presente, quest'ordine del giorno resta abbandonato.

Viene poi l'ordine del giorno dell'onorevole Canzi:

« La Camera :

« Convinta che lo Stato dovrebbe oramai concorrere largamente alle opere pubbliche destinate ad aumentare direttamente la produzione, invita il Governo ad includere nella legge i canali d'irrigazione, e passa alla discussione degli articoli. »

L'onorevole Canzi ne ha presentato anche un altro che non può essere svolto, perchè presentato dopo la chiusura della discussione generale, ed è analogo al primo :

« La Camera, convinta che lo Stato deve concorrere largamente alla costruzione dei canali di irrigazione, passa alla discussione degli articoli. »

L'onorevole Canzi non essendo presente, questi ordini del giorno restano abbandonati. Su questi ordini del giorno l'onorevole ministro ha già dato i migliori affidamenti.

Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Lugli.

« La Camera confidando che il ministro, nell'ordine di precedenza da darsi all'esecuzione delle opere stradali contemplate dall'elenco III annesso alla tabella B, terrà conto del voto della Camera espresso coll'ordine del giorno 10 marzo 1875, passa alla discussione degli articoli. »

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Rispetto alla separazione delle due tabelle, già altra volta ne ho parlato, e, dopo le proposte della Commissione, non parmi esservi più bisogno di ordini del giorno. Rispetto poi alla sostanza, cioè che si debba tener conto del voto della Camera, anche come raccomandazione, io l'accetto completamente.

GRIMALDI, relatore. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

GRIMALDI, relatore. Io avevo espresso pressochè